



Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
Codice Fiscale – P.Iva 004478250044
SETTORE TUTELA TERRITORIO
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Tel. 0171445372 fax 0171445582

2011/08.02/180
Rif. Pratica n. 180

Parere SUAP per aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta ARTECH S.r.l. con sede legale e stabilimento sito in NIELLA TANARO, Via I maggio, 2. L.R. 44/00 - D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

Attività: 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

SUAP GAL Mongioie
Pratica S.U. 5128.13

IL DIRIGENTE

Premesso che

- la Ditta ARTECH Srl, con sede legale in Niella Tanaro, Via I° Maggio, 2 – P.IVA 02708400045, è titolare dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dal SUAP del G.A.L. Mongioie con Provvedimento Conclusivo Unico n. 018/2015 del 7/04/2015, per l'impianto sito in Niella Tanaro, Via I° Maggio, 2, per la seguente attività di cui all'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

Attività 2.6: “impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³”

- con nota prot. n. 3827/P pervenuta in data 4/11/2016, il SUAP del G.A.L. Mongioie, ha trasmesso alla Provincia la comunicazione di modifica non sostanziale, pratica n. 667.16, inviata dalla Ditta ARTECH Srl con sede legale in Niella Tanaro, Via I° Maggio, 2, in attuazione all'art. 29 nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 90043 del 29/11/2016, la Provincia ha richiesto alla ditta ARTECH Srl di inviare documentazione integrativa ed al gestore del Servizio Idrico Integrato (CALSO SpA) di esprimere le proprie valutazioni trattandosi anche di modifiche allo scarico in pubblica fognatura;
- con nota prot. n. 845/16 del 23/12/2016, CALSO S.p.A. ha comunica alla ditta ARTECH Srl la necessità di acquisire ulteriore documentazione integrativa utile al corretto espletamento dell'istruttoria di competenza;
- con nota prot. n. 2906/P del 31/07/2017, il SUAP del G.A.L. Mongioie, ha trasmesso le integrazioni richieste;

preso atto che, in data 11/08/2017, è pervenuta la nota prot. n. 330/17 del 9/08/2017, con cui il Gestore del Servizio Idrico Integrato, CALSO S.p.A., con sede legale in Dogliani, Viale P. Gabetti, 23/b, ha espresso le proprie considerazioni in merito alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, con l'osservanza di alcune prescrizioni specifiche;

rilevato che:

- le modifiche consistono in:
 - un trattamento di passivazione effettuato in bagno acquoso;
 - un trattamento di verniciatura effettuato a mano;

con conseguente apertura di due nuovi punti di emissione e modifica della scarico in pubblica fognatura;

considerato che le modifiche di che trattasi possono essere considerate non sostanziali, come già anticipato dalla Provincia con la nota prot.n. 90043 del 29/11/2016;

ritenuto necessario aggiornare il provvedimento autorizzativo per comprendere le modifiche introdotte nel seguente modo:

- integrando, limitatamente ai punti di emissione in atmosfera n. 10 e 11, l'Allegato Tecnico 1 dell'autorizzazione integrata ambientale citata in premessa, con il quadro emissivo e le prescrizioni allegate al presente parere, di cui ne costituiscono parte integrante;
- integrando, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico 1 dell'autorizzazione integrata ambientale citata in premessa, con quelle contenute nella nota prot. n. 330/17 del 9/08/2017 del Gestore del Servizio Idrico Integrato, CALSO S.p.A., allegata al presente parere di cui ne costituisce parte integrante;

Visti

- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (Decreto Tariffe) previsto dall'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 per definire appunto i costi, a carico del Gestore, per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non sostanziale e per i successivi controlli ed in particolare l'art. 9 il quale dispone che, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio, le Regioni possano adeguare e integrare le tariffe di cui allo stesso decreto, da applicare per la conduzione delle istruttorie di loro competenza e dei relativi controlli di cui all'art. 7, comma 6 del D.Lgs 59/2005;
- la D.G.R. n. 85-10404 del 22 dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 53 del 31 dicembre 2008, con cui la Regione Piemonte ha operato un adeguamento delle tariffe per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale, di modifica sostanziale e non

sostanziale e per i controlli di parte pubblica, con riduzione delle stesse in funzione dei costi reali del personale direttamente coinvolto, nonché l'applicazione di parametri legati alla dimensione aziendale;

- il D.P.R. settembre 2010, n. 160 di semplificazione e riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive, già istituito con il D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 17 giugno 2015, n. 12422, ad oggetto: "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46";
- la L.R. 29/10/2015, n. 23 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7/4/2014, n. 56;
- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, protezione del suolo e delle acque sotterranee;

atteso che ai fini del presente atto, giusto rinvio all'art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. si è provveduto al rispetto, con idonea modalità, dei principi di cui all'art. 3;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e 5 del Codice di Comportamento di cui al D.P. n. 34 del 06/05/2016;

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

visto l'art. 107 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

vista la legge n. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

- **in ordine all'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale**, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 152/06 con provvedimento n. 018/2015 del 7/04/2015, in capo alla Ditta ARTECH Srl, P.IVA 02708400045 - con sede legale ed operativa nel Comune di Niella Tanaro, Via I° Maggio, 2, nel seguente modo:

- integrando, limitatamente ai punti di emissione in atmosfera n. 10 e 11, l'Allegato Tecnico 1 dell'autorizzazione integrata ambientale citata in premessa, con il quadro emissivo e le prescrizioni allegate al presente parere, di cui ne costituiscono parte integrante;
- integrando, per quanto riguarda lo scarico delle acque reflue, le prescrizioni riportate nell'Allegato Tecnico 1 dell'autorizzazione integrata ambientale citata in premessa, con quelle contenute nella nota prot. n. 330/17 del 9/08/2017 del Gestore del Servizio Idrico Integrato, CALSO S.p.A., allegata al presente parere di cui ne costituisce parte integrante;

fermo restando il rispetto di tutte le altre prescrizioni tecniche, amministrative e gestionali contenute e richiamate nella predetta A.I.A.

EVIDENZIA CHE

- il presente atto, in quanto formato nell'ambito del procedimento unico di cui al D.P.R. 07/09/2010, n. 160, è finalizzato al rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento anzidetto, emanato dalla struttura unica competente;
- che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A. Piemonte;
- che l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni di cui agli artt. 29-decies e 29-quattordices del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Funzionari estensori
Marino Guido Cavallo Gianluca

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Quadro emissivo

STABILIMENTO: ARTECH SRL – NIELLA TANARO											
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
							[mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	[kg/h]			
E9	Sgrassaggio e passivazione	2000	8	continuo	amb	trascurabili			10	0,25	---
E10	Verniciatura manuale	800	8	continuo	amb	COV	10	0,008	10	0,15	Adsorbitore a carboni attivi

Termine di messa a regime degli impianto nuovi o modificati:

30 giorni dalla data di avviamento dell'impianto, comunicata come previsto dal combinato disposto dell'articolo 269, comma 6 del D.Lgs 152/06 e dall'art. 44 della L.R. n. 44/2000.

Modalità e periodicità degli autocontrolli:

rilevamento ogni TRE anni delle emissioni, nelle più gravose condizioni di esercizio, verificando tutti i parametri contenuti quadro emissivo.

Prescrizioni aggiuntive

1. gli effluenti derivanti dalla fase di verniciatura manuale devono essere avviati ad un idoneo sistema di abbattimento, costituito da uno stadio di prefiltraggio a secco, per il trattamento del particolato, seguito da uno stadio di adsorbimento con carboni attivi per il trattamento dei solventi;
2. la carica di carbone attivo deve essere correttamente dimensionata, in termini di velocità di attraversamento e di tempo di contatto, il quale non deve essere inferiore a 1 s;
3. la carica di carbone attivo deve essere sostituita o rigenerata con idonea frequenza in funzione del tipo di carbone e del tipo di solventi utilizzati e tenendo conto che non può considerarsi una capacità di adsorbimento superiore a 12 Kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato;
4. al fine di evitare il desorbimento dei solventi dai carboni attivi, la temperatura degli effluenti in ingresso allo stadio di adsorbimento non deve essere superiore ai 45°C;
5. il lavaggio degli attrezzi con solventi organici deve essere svolto in sistemi chiusi un modo da minimizzare le emissioni diffuse e permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero. Le emissioni diffuse residuali sono considerate trascurabili. Le quantità di solvente effettivamente utilizzato per tale operazione devono essere registrate secondo quanto stabilito al punto 7;
6. con riferimento ai COV, per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati, si applicano i metodi di misura indicati nell'All. III alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Gestione Solventi

7. **entro il 31 marzo di ciascun anno**, l'impresa deve trasmettere alla Provincia e al Dipartimento Provinciale A.R.P.A. di Cuneo, una relazione nella quale siano riportati, con riferimento all'anno solare precedente:
 - a) le date di sostituzione del carico di carboni attivi, le quantità ed il tipo di carbone di volta in volta sostituito;
 - b) la quantità realmente utilizzata di ogni prodotto contenente solvente organici (indicando la percentuale di solvente in essa contenuto) durante il periodo di esercizio di ogni carica di carbone attivo.